

Titolo	SPORTELLLO DSA (Diversi Stili di Apprendimento)
Distretto	Rimini
Riferimento scheda regionale prevalente	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
Riferimento scheda regionale	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	Associazione EduAction
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	35
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

dati nazionali sull'aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento trovano una parziale conferma anche sul territorio dell'Emilia Romagna.

In questo territorio, stando alle rilevazioni ufficiali dell'ufficio scolastico regionale, nel 2018/19 le segnalazioni di DSA sono 29.812, pari al 4,8% degli studenti (615.547 la platea totale) delle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie. Nella provincia di Rimini, i dati sono superiori alla media regionale con il 6,0% di segnalazioni pari a 2862 studenti su popolazione scolastica di 48001).

Il 77,9% delle segnalazioni è stato rilasciato dal servizio pubblico. Il rimanente 22,1% delle segnalazioni rilasciate dal servizio privato. Questo quadro evidenzia un aumento considerevole delle diagnosi e una diffusione significativa dei DSA, in linea con le previsioni anche a livello internazionale.

Un numero così elevato di studenti con DSA coinvolge una moltitudine di persone, a partire da famiglie, scuole, SSN fino a centri specializzati, associazioni, professionisti, che ruotano intorno allo studente. La percezione sul territorio è che esista un grande potenziale di collaborazione e ottimizzazione delle risorse che al momento viene trascurato, oberando le istituzioni (scuole, AUSL) di responsabilità e oneri senza fornire, però, il necessario supporto, e trascurando le risorse offerte da tanti enti e realtà del territorio, con il risultato di lasciare studenti e famiglie, spesso, privi della necessaria guida per affrontare il percorso scolastico e di vita, anche familiare, in modo positivo e consapevole. La possibilità di integrare e coordinare gli interventi e le azioni di tutti gli attori coinvolti permetterebbe di alleggerire il sistema, offrendo un supporto maggiore e più efficiente alle famiglie.

La realtà che si sperimenta oggi, infatti, mostra che gli studenti e le loro famiglie, una volta acquisita una diagnosi di DSA, si trovano senza guida ad affrontare, a volte con scarsa competenza, a volte con poca consapevolezza, una mutata realtà a livello scolastico e familiare. Quello che dovrebbe rappresentare un passo importante verso un percorso scolastico positivo e autonomo, diventa un ulteriore ostacolo da superare. Tutto questo accade nonostante i grandi sforzi da parte delle istituzioni e l'attenzione da parte di tutto il sistema territoriale. Ciò che manca è, dunque, una forma di collaborazione e coordinamento per ottimizzare le risorse, sulla base dei rispettivi ruoli, e permettere alla famiglia un giusto supporto.

I disturbi specifici dell'apprendimento rappresentano un problema a carico del sistema solo se non vengono affrontati tempestivamente e con un'azione collegiale. Con un intervento sinergico, le difficoltà possono essere compensate, gli studenti possono apprendere un corretto ed efficace metodo di studio, le famiglie possono imparare a gestire in modo funzionale le relazioni familiari, le scuole possono beneficiare di comunicazioni chiare e consapevoli con le famiglie utilizzando gli strumenti che la normativa mette a disposizione.

Descrizione

Il progetto prevede la costituzione di una rete attiva di guida e supporto per gli studenti con DSA e le loro famiglie attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza.

La prima domanda che le famiglie rivolgono, successivamente ad una diagnosi, è: "e ora cosa faccio?". Il progetto vuole sinergizzare le numerose risorse sul territorio per evitare che le famiglie si pongano questa domanda. Dal momento in cui si effettua una valutazione e si ottiene una diagnosi, prevediamo di abbracciare le famiglie in modo da sostenerle nelle delicate scelte e fasi di vita e nei cambiamenti. In collaborazione con la Neuropsichiatria infantile, responsabile della fase diagnostica, vogliamo accogliere le famiglie e fornire informazioni, formazione per garantire consapevolezza e poi indicare le azioni da mettere in campo, i professionisti e i centri cui rivolgersi per sostenere i figli nel percorso scolastico, fornire riferimenti all'interno della scuola, riferimenti tra genitori che hanno già vissuto questa fase di vita, affiancare nell'approfondimento della normativa, spiegare diritti e doveri.

Obiettivi: Il progetto si pone l'obiettivo di fornire sostegno alle famiglie con diagnosi di DSA, riducendo le situazioni di incertezza e di incomprensione. Migliorare la consapevolezza da parte di studenti e famiglie, diffondere la cultura dell'autonomia negli apprendimenti attraverso strumenti compensativi, metodo di studio e piena inclusione.

1. Fornire alle famiglie e agli alunni tutte le informazioni utili circa l'eventuale necessità di rivolgersi a centri qualificati per opportune risposte al bisogno: attività di potenziamento; utilizzo degli strumenti compensativi; metodo di studio a seconda delle specifiche caratteristiche del disturbo e della scuola frequentata.
2. Fornire alle famiglie e agli alunni tutte le informazioni utili circa le specificità dei Disturbi di Apprendimento e le indicazioni normative di riferimento.
3. Aiutarli a superare le difficoltà nel dialogo scuola-famiglia attraverso un percorso di invito alla collaborazione, conoscenza delle giuste metodologie didattiche e dell'utilizzo degli strumenti compensativi adeguati.
4. Diminuire nelle famiglie il disagio causato dalla difficoltà di apprendimento del figlio e dai conflitti che a volte ne conseguono.

Destinatari

Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento;

Le famiglie dei bambini che hanno ricevuto le diagnosi;

Gli insegnanti e le scuole degli alunni con DSA;

Gli operatori sanitari ed educativi pubblici o privati che interagiscono con i bambini con DSA.

Azioni previste

Ogni famiglia riceverà, successivamente a diagnosi di DSA da parte dell'AUSL, le indicazioni per potersi rivolgere allo sportello informativo o al servizio di Help Line telefonico opportunamente attivato (numero telefonico, orari e sede sportello).

Il servizio, gestito da Associazione Italiana Dislessia, ad accesso libero e gratuito, si occuperà di accogliere le famiglie, informarle e renderle consapevoli circa:

- a) delle risorse che ci sono sul territorio per attività di potenziamento e/o, utilizzo degli strumenti compensativi,
- b) della normativa di riferimento e delle caratteristiche del disturbo di apprendimento diagnosticato al bambino,
- c) accompagnarli per le difficoltà che a volte nascono nel rapporto scuola famiglia e all'interno della famiglia stessa anche in relazione agli aspetti emotivi che i DSA spesso comportano.

Al fine di svolgere al meglio questo servizio, L'Associazione Italiana Dislessia provvederà a realizzare le seguenti azioni:

1. Una mappatura di centri qualificati che sul nostro territorio si occupano di potenziamento, logopedia e utilizzo degli strumenti compensativi e, attraverso lo sportello, verranno date alle famiglie tutte le indicazioni per fare una scelta consapevole.
2. A fornire i vari sportelli di informazioni quali: la normativa scolastica di riferimento e verranno consegnati fascicoli con i passaggi più significativi; indicazioni circa le caratteristiche dei diversi disturbi di apprendimento e le possibili implicazioni.

L'Associazione Portofranco Rimini, l'Associazione EduAction e l'Associazione Crescere Insieme collaboreranno alla realizzazione delle seguenti azioni:

3. Aiuto alla AID nell'organizzazione di incontri con esperti sulle varie tematiche in modo da facilitare la comprensione delle difficoltà del bambino e la solidarietà tra le famiglie. I temi potranno essere: le possibili comorbidità con altri disturbi, la necessità di comprendere nel profondo cosa prova un bambino con difficoltà scolastiche, il giusto modo di accompagnarlo nei compiti a casa, ecc..

4. Supporto all'AID per offrire ai genitori, che da volontari accoglieranno le nuove famiglie presso gli sportelli, una formazione adeguata rispetto a:

Accoglienza della famiglia che ha appena ricevuto una diagnosi: incontro e relazione; (Portofranco Rimini)

Competenze specifiche del tema DSA Crescere Insieme EduAction)

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Questo progetto abbraccia diversi ambiti di intervento, in quanto i disturbi specifici di apprendimento rappresentano una sfida sia per il sistema sanitario, trattandosi di disturbo diagnosticato e certificato, che per il sistema scolastico, trattandosi di disturbo che può inficiare il percorso scolastico, ma possono rappresentare un problema anche sociale in quanto sono frequenti e gravi le ricadute sull'autostima con conseguente alto rischio di abbandono scolastico, disagio, comportamenti problematici.

Referenti dell'intervento

Associazione italiana dislessia

Stefania Ronci

Cel. 3494032813, Email roncistefania@libero.it

Risorse non finanziarie

volontariato e strumentazione

Novità rispetto al 2020

Il progetto già dal PAA2020 ha cambiato soggetto capofila che non è più l'Associazione italiana dislessia ma l'Associazione EduAction

Novità rispetto al 2021

AZIONE 5: organizzazione di incontri con gli operatori del territorio raggiunti attraverso la mappatura oggetto dell'azione 1 e di incontri con i referenti DSA delle scuole del territorio

Novità rispetto al 2022

Nell'ultimo sono state portate alcune modifiche alle strategie di captazione dell'utenza. In seguito ad alcune modifiche interne ad ASL nella comunicazione con i loro utenti, è mutata e diminuita la possibilità di ottenere un contatto con le famiglie direttamente al momento della diagnosi. L'alternativa identificata e sperimentata con successo è stata l'organizzazione di eventi dedicati alle scuole con lo scopo di divulgare strumenti compensativi specifici e autoprodotti. Questi incontri hanno avuto un buon riscontro.

Azioni 3: questa azione è realizzata ed è confermata, ma, a differenza di quanto indicato nella scheda progetto originale e come già indicato in precedenza, è realizzata in autonomia e non in supporto ad AID.

Azione 4: come già indicato negli anni precedenti, questa azione è sospesa.

Azione 6: creare rete con le associazioni del territorio che offrono servizi, attività o sostegno a minori e/o famiglie con figli minori, per offrire supporto, anche preventivo, nel caso di individuazione di DSA o di bisogni ad esso collegati.

Azione 7: organizzazione di tavoli di confronto con attori istituzionali del mondo scolastico (assessorato, provveditorato), sociale (assessorato, servizi del territorio, ...) e sanitario (Neuropsichiatria infantile,....)

Novità rispetto al 2023

Azioni 3: questa azione è realizzata ed è confermata, ma, a differenza di quanto indicato nella scheda progetto originale è realizzata in autonomia e non in supporto ad AID.

Azione 6: creare rete con le associazioni del territorio che offrono servizi, attività o sostegno a minori e/o famiglie con figli minori, per offrire supporto, anche preventivo, nel caso di individuazione di DSA o di bisogni ad esso collegati.

Azione 7: organizzazione di tavoli di confronto con attori istituzionali del mondo scolastico, sociale e sanitario

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2024	2.500,00 €
-------------------------------	------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)	1.300,00 €
Altri soggetti privati (Anno 2024)	1.200,00 €
Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)	Associazione Eduaction